

M^{mo} S^{po}
M. Sigi.

A motivo di mettere sotto l'occhio di V. M. Sig. Conte Senatore Re-
gente di Gabriele Terzi Conservatore di Roma Roma l'indam.
della acque dello stesso fiume Terna e S'imo immersioni nella cita-
zione enumerata nelle due Memoriali stali presentati alla medesima
V. M. dal sig. Carlo Venezia Custodi, alle quali si sono li due Decreti,
altro delli 23. di luglio 1705, ed altro del giorno 2. Ottobre 1706, i quali
segno l'annesso bisogno stato da me rivelato in occasione di P^{re}stita
fatta dal sig. sig. Giudice Commissario Dottor Pietro Inghiere
Bianchi, col sig. Dottor Stefano Omaccini Cancelliere, e li due
Campari del fiume Terna, qual bisogno viene spiegato colle sole
annotate lettere, e numeri.

A. Fiume Terna.

N^o 1. Chiesa nella sponda sinistra a corso di acqua del fiume Terna,
quale serve a sostenere la di lui acque a beneficio del sottosto Mulino
doppio segnato n^o 6. di ragione del M. M. sig. Marchese Q. Carlo Estore
Terragni, e della sottoscritta bocca n^o 2. di ragione de M. M. M. M.
dal Collegio di Corla minore.

N^o 2. Bocca di cotto, e vivi di due porte, a mezzo della quale si versano le
acque dal fiume Terna all'adacquamento di Prati di ragione del
Ven. Collegio de M. M. M. M. di Corla minore.

N^o 3. Sarcidatore nel margine dietro del fiume Terna M. di cotto, e
vivi in due Portoni, quale serrato, serve a contenere le acque a

Beneficio del Mulino $\# 6$. Del nominato sig. Marchese Terragni, et
della sovra descrittta bocca $\# 7$. E aperto rinetta le acque nel fiume
ma Olona $\#$ mezzo del successivo caso poco disotto del Mulino in
punto $\# 4$. a beneficio del sottoscritto. Mulino $\# 15$. Diragione del sig.
Carlo Benigno Custodi, et de $\# 11$ Utenti superiori del fiume Olona,
qual scarricatori, semprechè non girino le ruote del Mulino $\# 1$
deve stare aperto a vantaggio de $\# 11$ Utenti inferiori, $\#$ esser in
sol spazzera vuota al Mulino suddetto non capace $\#$ il scarico di tale
le acque del fiume Olona essendo chiusa la porta, che a perla serum

$\#$ far girare li otto colidigni
 $\# 4$. Sito, ove entrano nel fiume Olona A. le acque provenienti dal nomi-
nato scaricatori $\# 3$. a beneficio de $\# 11$ Utenti inferiori.

$\# 5$. Ponte di legno sopra la acqua del fiume Olona A.

$\# 6$. Mulino doppio di otto colidigni, cioè quattro $\#$ parte con una spazzera vuota
nel mezzo di ragione del $\# 11$ sig. Marchese Carlo Stares Terragni.

B. Foggia adacquatrice continuativa alla sovra descrittta bocca $\# 7$. ladi cui
acqua servono all'adacquam^{to} del Erato de $\# 11$ Obblati di sorta minore

$\# 7$. Porta di cotto sopra la acqua della $\# 6$ Foggia adacquatrice B. $\#$ usco
della strada, che porta al nominato Mulino $\# 6$.

$\# 8$. Canale di legno con spalle di cotto, e in $\#$ mezzo $\#$ uguale si franghet-
tano le acque della $\# 6$ adacquatrice B, all'adacquamento del Erato
de $\# 11$ Obblati, qual canale resta sopra il cavo di nominato il

Morto marcato alla lettera D. in oggi abbattono come dirò in appresso: Nella 1^{ta} Canale evvi porta, quale sopra scarica le acque della 2^{ta} adacquatrice B. nel caso che il morto dal quale si scaturisce nel fiume Stone poco discosta dal 2^{to} 11^o 4.

C. Caro nominato l'Oronella formata dalla acqua, che scendono alla sovradesta chiesa n^o 1. quali servono all'adacquamento di parte del Erato de' sig. Obblati De Erati di circa Bert. no. 1^o ragione de' N. Marchese M^o Marchese G. Carlo Storres Veraghi, e del Beneficio possuto dal feu. Erato sig. Cesare Capuela, come dirò in appresso.

Il 2^{to} Caro dell'Oronella nell'anno 1758. è stato in qualche parte ravvicinato, e in tutta la di lui tratta allargato, affinché potesse servire a contenere tutte le acque del fiume Stone in occasione della di lui piena, che scendano dalla 2^{ta} Chiesa n^o 1. e si abbattonare il sotto scritto caso del morto D, e la manutenzione della chiesa n^o 1. che si descriverà

Il 3^o g. sito ora nell'anno 1758. esisteva la chiesetta nominata la dell'Oronella nella di lei sponda dritta a seconda d'acqua, qual Chiesa n^o è tenutoa le acque decedute dalla sovradesta chiesa n^o 1. a bene essere de' nominati N. Uenti dell'Oronella # adacquam. to de' filero preti, qual Chiesa era di lunghezza 13. 25. più alla del fondo dell'Oronella 13. 25. secondo si è anche rionosciuto in atto dell'Oronella fatta il giorno 26. 1758. dell'anno 1761. da un vecchio passones

qual fu detto in atto della visita esistesse al principio di questa Chiesa,
perche se le acque scaturite dalla chiesa n. 1. nel caso dell'Olonella
C. dovevano scorrere nel caso rinominato il morto in oggi abbando=
nata 1596 alla lettera D. Dovevano rialzarsi nel nominato caso dell'
Olonella C. 23. 7. 2. si pervenire alla somita di questa Chiesa, e
molto piu decorare nel caso del morto D: e in oggi dove esistesse
questa Chiesa n. 9, e vi serropieno il contenere tutte le acque, che
scadano dalla chiesa n. 1. nel nominato caso dell'Olonella.

D. Caso rinominato il morto continuativo alla sovradetta chiesa n. 9. -
quale dal 1756. al quo d'oggi piu non serve, ateso l'allargamento
del caso dell'Olonella C. ed il trasportare al sito della chiesa n. 9.
n. 10. Ponte n. 4. sotto i vici, ad uso della Strada conducente al Mu:
line n. 6. sopra le acque del 9to caso morto 1596. D.

Le acque del 9to caso morto D. in oggi abbandonate al dis=
otto del 9to Ponte n. 10. si dividevano in due rami, altro de quali
scaricava le acque nel letto del Fiume Olona A. poco discosto
del sovra detto n. 4. e nel sito ove scaricansi nel 9to Fiume Olona
le acque scaturite dal sovra detto Mulino n. 6. e l'altro ramo camin=
nava parallelo in parte alla strada del 9to Mulino, e indi nel
punto di n. 13. Abissi dicola minore, secondo dimostrano le due
linee punte tracciate, e colorite di verde, e le due acque si scaricavano
nel fiume Olona disotto del Mulino n. 13. del sig. Custodice,

passando sotto il ponte di legno n.º 20. ed ufo della strada, che va a Gallarate.

Nell'anno 1750. questo caso fu lo l'ultimo fatto della Olonella C., e l'apprimante del fossato a lato del prato di S. Maria. Obblati è stato del tutto otturato, e spianato, e ridotto a praloni restandovi, che una piccola porzione al di lui principio parallela alla S.ª Maria, che conduce al Mulino n.º 6.

F.º 11. Incastro di legno nel margine sinistro dell'Olonella C. largo da Siro a Siro 214. p. 8. sopra la di cui soglia in atto della visita del 1726. fu ritrovato corpo d'acqua decorrente alto 13. p. 4. e quello versato impedisce in tempo della piena del fiume Olona, che non si introduchino le torbide nell'asta della sottoriva senza di ragione di S. Maria Obblati.

F. Nota ed asta continuativa di una Fontana di ragione privata di S. Maria Obblati. Del Collegio di S. Maria minor, la di cui acqua cade nel caso dell'Olonella C. a beneficio del di loro prato e dei prati de' S.ª Marchesi, S.ª, e S.ª S.ª, e del beneficio di S.ª del S.ª. Per la Cagnola milan. tutte le acque dell'Olonella nell'orario di loro ragione, e nel restante tempo scorrono a beneficio de' S.ª. S.ª inferiori del fiume Olona, mentre il S.ª incastro n.º 11. deve stare sempre aperto, alla riserva come sopra si è detto nel tempo della piena del fiume Olona, che le

di lui torbido non rialzino l'asta della Fontana E. quasi asta, e
testa è stata da S. F. Obblati e S. I. loro spoke spurgata, eridotta in buon

essere.

N.º 12. Ponte di legno sopra le acque della Fontana ad un'ora dalla strada
conducendo al Mulino n.º 6, ed al prato del S. P. Marchese per

regli.

N.º 13. Bocca nel margine destro della Fontana C. con spalle diritte, e vivi, quale
aperta, essendo chiusi li due antoni del sottosto edificio n.º 14, serve
a derivare l'acqua della Fontana C. e della Fontana E. al'ada-
gnamento di parte del prato de' S. F. Obblati nell'oratio ad
essi loro spettante per mezzo della Foggia. adacquatrice continua-
tiva stata aperta nell'anno 1756, quale adacquatrice è stata
unita alla Foggia proveniente dalla bocca n.º 9, che passa dalle
canale disseparesa al n.º 8.

N.º 14. Edificio con spalle di cotto, e vivi e foggia, con due antoni a modo delle
anche attraversante il letto della Fontana C. quali serrati nell'
oratio spettante al prato de' S. F. Obblati, ed aperta la sovra-
scritta bocca n.º 13. sortengono le acque della Fontana, e quelle del-
la Fontana E. all'alacquam. di parte del di loro prato.

Questo edificio, e la 1.ª bocca n.º 13. e Foggia adacquatrice
continuativa sono stati da S. F. Obblati, nell'anno 1756. fatti
di nuovo, ma surrogati alle Doggiere attraversanti il letto della

di fuga al fiume Clona passando sotto il descritto Ponte n.º 20. ad
uso della Strada, che porta a Callarata, sotto al qual ponte
si scavavano pure le acque del fosso morto stato come sopra sp
nato, e ridotte a prato, punteggiato, e colorito di verdi.

N.º 17. Leuda di tavola a traverso il letto del' Olonella C. ad uso di irri-
vacatore, qual serve a sostenere le di lei acque in una limitat
altezza a portata introvare nella sottita adacquatrice F. ad
adacquamento del prato di circa Pert. 60. di ragione de' N.
Marchese Moli, e Marchese S. Carlo Etore Verzaghi, e del bene-
ficio goduto dal N.º Duca Cesare Cagnola.

F. Doppiera adacquatrice proveniente dall' Olonella, e sostenuta dalla 1.ª Leuda n.º
N.º 18. Ponte di legno sopra la nominata adacquatrice F. ad uso della str
da conducente a Callarata

N.º 19. Doppiera di cotto, e vivi attraversante la 2.ª adacquatrice F. ad
altra Doppiera nel margine dentro della 3.ª adacquatrice a re-
conda d'acqua immediatam. di sotto dal 2.º Ponte n.º 18, qual
Doppiera attraversante aperta, essendo chiusa l'altra Doppiera
nel margine dentro deriva le acque del' Olonella C., e della Fon-
tana F. ad acquamento del nominato prato di circa Pert. 60.
de' suddi' N.º Marchese Moli, e Verzaghi, e al beneficio, e errata, pa-
sato l'orario di ragione del suddi' prato, ed aperta l'altra nel
margine dentro serve a mandare di fuga al fiume Clona la 2.ª


- acque a beneficio de' S. M. Manti inferiori
 N. 20. Ponte di legno ad ego della strada di Gallarate sopra le acque
 della Ronella C. provenienti dalla fonte N. 17, e da' colatori
 N. 16. Del prato de' S. S. Obblati.
 N. 21. Sito ove nel fiume Olona si scaricano tutte le acque dell' Olona
 alla C. della fontana E, dell' adacquatrice F. E queste sempre
 che si chiude la Dappiera attraversante la D. adacquatrice e
 le colature del prato de' sudd. S. S. Obblati.
 N. 22. Ponte di cotto, e vivi sopra le acque del fiume Olona.
 N. 23. Mulino di quattro ruote, ed una spaziera vuota di ragione del sig. Carlo
 Gangio Costodi.
 N. 24. Scaricatore di cotto, e vivi in due portoni nel margine sinistro del
 fiume Olona, serviente di Foggia Malinara il S. Malino N. 23.
 N. 25. Chiufa nel margine sinistro del fiume Olona A, quale sostiene
 la di lui acqua a beneficio del sovraesto Malino N. 23.
 N. 26. Scaricatore poco dissotto della nominata chiufa.
 Le acque del fiume Olona decadute dalla D. chiufa N. 25.
 ed essendo aperti li S. due scaricatori N. 24. e 26. ritornano al
 fiume Olona in due siti poco dissopra dal descritto Ponte N. 22.
 a beneficio de' S. M. Manti inferiori.
 N. 27. Bocca nel margine destro del fiume Olona A. di due porte di
 ragione del sig. Marchese Mal. ed altri Manti.

Nella visita fatta il giorno 6. Agosto 1785, in seguito all'Ordine: N.
M.^o del giorno 23. Luglio sopra il primo Memoriale sporto dal
dott. sig. Carlo Genafio Custodi, dal Regio sig. Giudice Commis-
sario Dottor Pietro Fute. Bianchi con il sig. Dottor Stefano
Cimacini Cancelliere, ed il sig. Custodi, assistito dal sig.
Dottore Gallimberti, ha lo stesso sig. Custodi prefato, che li
si mandata l'acqua del fiume Olona per girare le quattro
ruote del suo mulino segnato al n.^o 23, situato nel Territorio
d'Olgiata Olona Capo di. Pieve, mentre, disse che in occasione
che al Mulino superiore di ragione del sig. Marchese Carlo
Storace Terraghi segg. al n.^o 6. non facevano girare la otto ruote,
o parte delle stesse, essendo aperta la sola spazziera vuota, non
ha acqua sufficiente per girare li quattro rodigini del di lui
Mulino marcato al n.^o 23, e questo inconveniente, disse, proce-
dere dall'avere li. M. Monti del l'Oronella C. allargato il cavo
della stessa più di quello lo era in passato, ed avere otturato
il sito, ove eravi la Chiava disopra descritta al n.^o 9, alla quale
chiava decadevano le acque sovrabbondanti dell'Oronella C. di
prima del di lei allargamento nel cavo detto il morto marcato
alla lettera D, quali acque al disotto del l'Oronella n.^o 10. parte a
si scaricavano nel fiume Olona poco disotto del 9.^o Mulino al
n.^o 6. a beneficio del di lui Mulino segg. n.^o 23, e l'altra parte. N.

che li scaricatori sono fabbricati, e voluti nelle collugioni del
Fiume Orna non tanto a scarico della siue acqua in tempo
della piena, a vantaggio dell' immediato. Molino quando gli venti
aperti a beneficio de' Molini inferiori nel tempo, ed occasione, ha
si debba riparare, o ripiantare il Molino superiore, ^{per} essere il
vantaggio anche dello stesso Molino, che stiano aperti li d' h
catori in tempo della di lui riparazioni a poter più sicuramente
lavorare, e a minor dispendio nel mantenere, e curare la Chiesa
necessaria, tener divetite le acque dal lavoro: Nella cir-
costanza poi del prefatto caso, che le acque del Fiume Orna
decadute dalla Chiesa n. 1. non ritornino immediatamente nel caso
principale del Fiume a beneficio del successivo Molino, e non
ritornano tutte anche prima dell' allargamento del Fiume Orna
come dissopra si è detto, e di ventimento lo stesso Ingeg. subordi-
natamente sempre s'è alla superiore cognizione di S. M. M. M. che
li Molinari del Molino n. 6. del sig. Mar. Kops e successi abbiano
tutta l' obbligazione di tenere aperti li due portoni delle sca-
ricatore n. 3. quando non vogliono far girare in tutto, o in parte
li di loro codigini, secondo la quantità dell' acqua che si ritrova
nel fiume Orna al dissopra del 9. to Molino n. 6. ed al caso
di contravvenzione li d' h Molinari incorreranno nelle pene pre-
scritte negli Ordini del Regio Ufficio del Fiume Orna. Li d' h

cui acqua debbano sempre liberamente, e per la strada più breve,
e retta scorrere a beneficio dell'immediato Mulino, ed a vantaggio
gio de' M. Menti inferiori dello stesso fiume.

Nel caso poi che occorresse, che nello stesso tempo si dovesse rinnovare
il 2.º Mulino n.º 6. e riparare lo scariatore n.º 3, essendo ab-
bandonato il caso del morto D, e fatto il terrapieno al sito del-
la chiusa n.º 9, ed allargato il caso Clouella C, e le opere
state fatte come sopra si è detto nell'anno 1756, e per la d. Mulino
n.º 13. del sig. Custodi, potsi godere della acque del fiume Cloua
dovrebbero essere tenuti i.º n.º 3. Obblati di sotto minore tenere con-
tinuamente aperta in detto tempo la due porte della d. l.º bocca
1797. n.º 2. e per la acqua del fiume Cloua derivata nella d. loro
loggia continuativa B, aperta la porta nella d. loro canale sig. 1.
n.º 8. potsi tutto andare a beneficio del Mulino inferiore n.º 13. del sig.
Custodi, e successivamente. ^{to}avvantaggio de' M. Menti inferiori nel riflesso
magiore, che le opere, e spigolite nel 1750, sono tutte fatte a vantaggio
delli M. M. Obblati, quali anno incorporate nel di loro canale il
ramo del caso disapprodato parteggiato, e colorto di verso.

Che è quanto S. M. M. al maggior ossequio mi rassegno. 
Milano 2. Maggio 1704.
V. M. Carlo Felice Linguardi Sup. Col. M. M. S. M. A.
M. M. M. e Roberto del Fiume Brachze